



...in primo piano



05/06/2018 n 110

MOBILITÀ SCUOLA 2018/2019: docenti, oltre 10.000 posti liberi dopo i trasferimenti della scuola primaria

Online la nostra elaborazione dei posti disponibili per le prossime assunzioni dei docenti



Dopo la pubblicazione dei risultati della mobilità per la scuola primaria, abbiamo rielaborato i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione per calcolare le disponibilità previste per le prossime immissioni in ruolo.

Per la scuola primaria sono disponibili 6.365 posti comuni e 4.540 posti di sostegno: la tabella analitica per provincia e regione. I dati finali potrebbero subire qualche lieve variazione a seguito di rettifiche e dei passaggi verso altri gradi di scuola. Appena disponibili, pubblicheremo anche i riepiloghi per la scuola dell'infanzia, per la scuola secondaria di I e II grado e per il personale educativo ed ATA.

I SINDACATI CHIEDONO UN INCONTRO URGENTE AL MIUR sui comandi per la gestione del sistema educativo all'estero e sulla mobilità 2018/19

La gestione del personale scolastico all'estero richiede competenza e continuità ed è urgente l'avvio del confronto sindacale sulla mobilità in coerenza con il CCNL



Il 1 giugno 2018 FLC CGIL, CISL FSUR e UIL RUA hanno inviato al Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione una richiesta di incontro urgente per avviare il confronto previsto dall'art.22 CCNL sulla

costituzione del contingente dei comandi (35 posti) presso il MIUR previsto dall'art.13 D.lgs 64/2017 "per gestire, coordinare e vigilare il sistema della formazione italiana nel mondo" e sulla gestione della prossima mobilità professionale verso l'estero per l'a.s. 2018/19. Di seguito la richiesta.FLC CGIL - CISL FSUR - UIL SCUOLA RUA

Al Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Dott.ssa Rosa De Pasquale

Oggetto: richiesta attivazione urgente confronto sindacale su reclutamento personale - art.22 comma 5 lettera a3) – costituzione contingente art.13 D.lgs 64/2017 e gestione della mobilità professionale verso l'estero.

Le scriventi OO.SS. richiedono l'effettuazione urgente del confronto sindacale sulla procedura avviata dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione il 29 maggio 2018 con nota 1212. La nota in oggetto avvia la selezione, con scadenza delle domande fissata al 13 giugno 2018, per l'assegnazione triennale di 35 unità di personale dirigente scolastico, docente e amministrativo ai compiti di gestione, coordinamento e vigilanza della formazione italiana nel mondo. Tale selezione interviene su un settore strategico che assicura la mobilità professionale verso l'estero e l'efficienza del sistema della formazione italiana e al momento impegna 58 unità di personale comandate presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Lo svolgimento della selezione prevista dalla nota 1212 del 29 maggio 2018 interviene nel momento di avvio della gestione organizzativa e amministrativa del complesso procedimento di gestione dei prossimi rientri dall'estero e del necessario invio di personale in sostituzione di quello cessato oltre che di utilizzo per la prima volta del contingente di potenziamento assegnato all'estero dal Dlgs 64/2017. In tale situazione l'attribuzione di nuovi comandi potrebbe compromettere del tutto l'efficienza dell'apparato organizzativo che si intende costruire con la procedura di selezione. Oltretutto nulla risulta essere stato nemmeno avviato per costituire l'analogo contingente

Per affissione all'albo sindacato

di 35 posti che l'art.13 del D.lgs 64/2017 assegna al MAECI per gestire insieme al MIUR il sistema della formazione italiana nel mondo. Queste OO.SS. avevano già richiesto un incontro urgente in data 7 maggio 2018 per dare seguito all'Intesa sindacale del 20 aprile sui requisiti culturali e professionali del personale scolastico da destinare alle scuole e alle iniziative scolastiche italiane all'estero ed affrontare il tema della mobilità professionale alla luce del rinnovato CCNL del comparto Istruzione e Ricerca. Al fine di dare certezza anche ai lavoratori attualmente comandati presso il MAECI e di dare compiuta e coerente applicazione alle procedure del confronto sindacale previste dall'art.6 del CCNL 2016/18 si richiede altresì di sospendere la procedura avviata.

In attesa di un rapido riscontro si inviano cordiali saluti

Gianni Carlini FLC CGIL

Ivana Barbacci CISL SCUOLA

Angelo Luongo UIL SCUOLA

Per affissione all'albo sindacato

IL CSPI SULLA PROPOSTA DI DECRETO relativo ai criteri per lo svolgimento dell'Alternanza Scuola Lavoro ai fini dell'ammissione all'esame di Stato

**Il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione approvato nel corso
dell'adunanza plenaria del 29 maggio 2018**

I
c
i
c
d
fi
k
a



Il CSPI, è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito al decreto di approvazione dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) da parte dei candidati all'esame di Stato e i criteri per lo svolgimento delle attività di ASL da parte dei candidati. In occasione di questo tema in occasione del parere espresso sulla Carta dei diritti e delle libertà, l'occasione aveva sollecitato il Ministro "a valutare ed affrontare le implicazioni scolastiche" che comporta questa innovazione introdotta con la riforma del 2010. Il CSPI ha promosso una riflessione ancora più approfondita e ha promosso un proprio parere autonomo che affronti l'insieme della materia. Nel frattempo il Consiglio non può fare a meno di evidenziare come alcuni elementi dell'ASL così come attualmente attuata, come l'obbligatorietà del percorso e la conseguente inderogabilità del monte ore ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, determinino nel decreto in discussione la presenza di criticità ed incongruenze che sono state puntualmente evidenziate nell'esame dei singoli articoli e di cui si chiede il superamento. Ad es. rispetto all'art. 3 il CSPI ha evidenziato la necessità di riaffermare che debba essere la scuola ad avere la piena responsabilità della progettazione dell'ASL in quanto attività didattica inserita nel PTOF e che la collaborazione con i soggetti ospitanti (imprese, enti, ecc) debba essere riservata alla mera definizione dei percorsi personalizzati e non può riguardare il progetto della scuola. Un altro importante rilievo è stato mosso dal CSPI all'art 4. del decreto laddove si parla di valutazione dei percorsi di ASL. Il Consiglio ha evidenziato che il percorso di ASL, trattandosi di una metodologia didattica afferente a più discipline del curricolo, non possa essere oggetto di una specifica valutazione negli scrutini finali ed intermedi. Il CSPI ha approvato il parere all'unanimità.

Per affissione all'albo sindacato